

UN AVVIO ANNO ANCORA IN SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, aprile e primo trimestre 2014

Primo trimestre del 2014 ancora lievemente sottotono per il settore delle costruzioni in Ticino. Rallenta l'espansione delle imprese attive nei lavori d'installazione e risulta stabile l'attività delle aziende del genio civile, dell'edilizia e delle ditte dedite ai lavori di completamento. Le prospettive degli operatori, che possono ancora contare su ingenti riserve di lavoro, prevedono per i prossimi tre mesi possibili lievi cali dell'attività e dell'impiego, e per l'autunno una situazione degli affari inalterata.

Costruzioni

Ancora lievemente sottotono l'evoluzione del settore ticinese delle costruzioni. È ciò che emerge dai dati del primo trimestre del 2014, che prolungano così la lieve flessione del settore avvertita nel corso dell'anno precedente. A illustrare questa tendenza poco brillante, il peggioramento della situazione degli affari percepita dal 14% degli impresari (a fronte di una situazione invariata avvertita da 4 operatori su 5 e dal miglioramento annunciato dal 5%), e il calo degli ordinativi ravvisato dal 22% delle imprese (in crescita per il 7%), il cui volume è giudicato insufficiente dal 18% degli interpellati, adeguato dal 78%

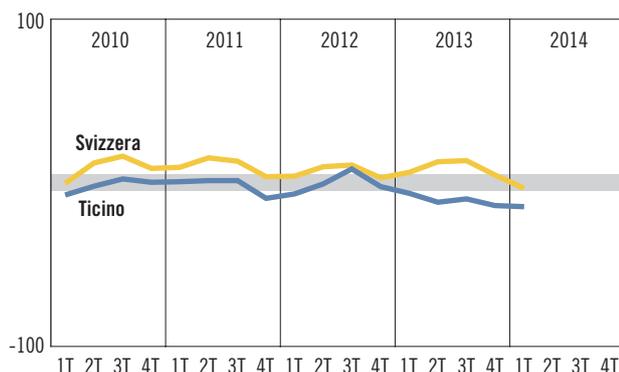
e buono dal 4%. Parallelamente l'attività è in flessione secondo quanto annunciato da un quinto degli interpellati (in aumento per il 6%). Il 39% del fatturato è generato da opere di ristrutturazione e manutenzione. L'impiego è rimasto invariato ed è giudicato ad aprile lievemente in eccesso, mentre le capacità tecniche di produzione sono ritenute adeguate e sfruttate a un grado del 74%. In tale contesto, la situazione degli affari di aprile è giudicata buona da un quarto degli imprenditori, né buona né cattiva da due terzi, e cattiva solo dal 10%. **In prospettiva** gli operatori, benché ancora forti di 4,6 mesi di riserve di lavoro, sono poco ottimistici. A tre mesi indicano stabi-

lità degli ordinativi e possibili cali dell'attività e dell'impiego. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere invariata.

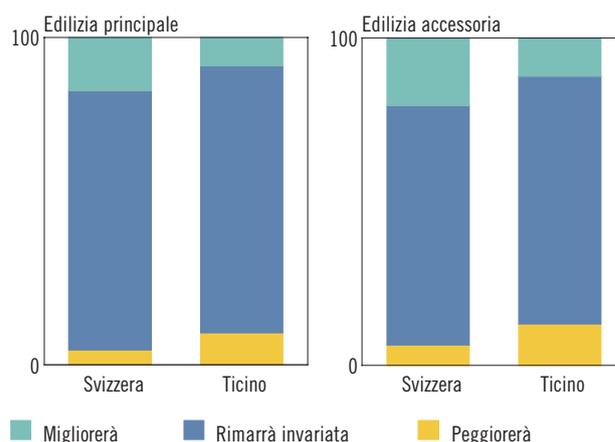
Edilizia principale

Il primo trimestre dell'anno è all'insegna della stabilità per l'edilizia principale. Per l'importante sotto-comparto dell'edilizia, la situazione degli affari è rimasta invariata a detta di 9 impresari su 10. Gli ordinativi, il cui volume è giudicato normale da 4 impresari su 5, sono in lieve flessione. La lieve decrescita dell'attività riscontrata nei trimestri precedenti si smorza per ritrovare maggiore stabilità come constatato da 4 impresari su 5. Il 29% della cifra d'affari dell'edilizia è da imputare a lavori di ristrutturazione e di manutenzione. L'impiego ha subito una contrazione, e si assesta a un livello giudicato consono, così come le capacità produttive, sfruttate a un grado del 75%. La situazione reddituale peggiora a detta del 14% degli impresari interpellati (migliora secondo il 2%), e i giudizi sulla situazione degli affari sono buoni per il 14% degli operatori, né buoni né cattivi per il 79% e cattivi per il 7%. Anche per il ge-

F. 1
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lasciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 2
Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nell'aprile 2014



UN AVVIO ANNO ANCORA IN SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, aprile e primo trimestre 2014

nio civile gli indicatori descrivono un'evoluzione degli affari stabile. Gli ordinativi, il cui volume è giudicato normale da oltre 9 impresari su 10, ritrovano stabilità (dopo la flessione di fine 2013) mantenendo dunque inalterata l'attività del sotto-comparto (come indicato dal 96% degli impresari). Inoltre, ad aprile sono giudicate adeguate sia l'occupazione, invariata su base trimestrale, che le capacità tecniche di produzione, sfruttate al 79%. Si segnala un lieve peggioramento della situazione reddituale avvertito dal 13% degli impresari, a fronte di una situazione immutata percepita dall'87%. Alla luce di quanto descritto, l'83% degli imprenditori del genio giudica la situazione degli affari né buona né cattiva, il 15% buona e solamente il 2% cattiva. Nel comparto dell'edilizia principale, dove le riserve di lavoro ammontano a 5 mesi, gli operatori dell'edilizia **prevedono** a tre mesi livelli di ordinativi e di attività stabili, ma non escludono possibili flessioni dell'impiego; a sei mesi una situazione de-

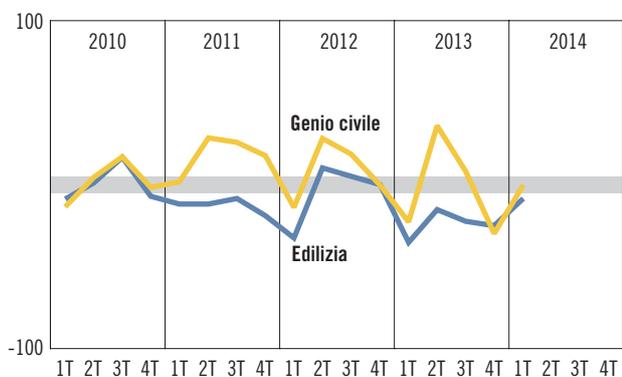
gli affari immutata. Leggermente più pessimisti gli impresari del genio civile che a tre mesi indicano ordinativi e livelli d'impiego stabili ma temono un calo dell'attività, e per l'autunno un peggioramento della situazione degli affari.

Edilizia accessoria

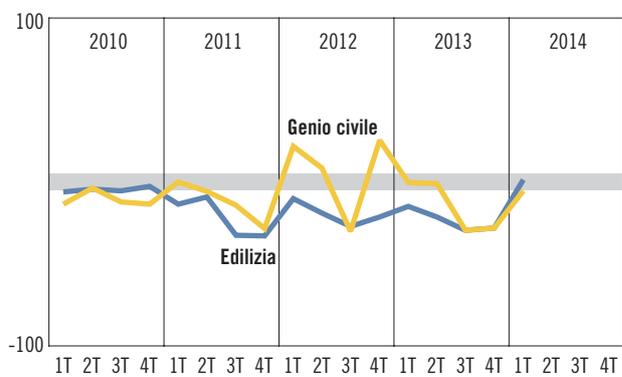
Nel primo periodo dell'anno rallenta la crescita delle imprese ticinesi attive nei lavori d'installazione, rispetto al ritmo d'espansione marcato nei periodi precedenti. Il 26% degli impresari costata un deterioramento degli affari (il 5% un miglioramento). Evoluzione indotta dalla flessione degli ordinativi e dal lieve calo dell'attività riportata da un quarto degli operatori (a fronte dell'aumento registrato dal 5%). Il volume degli ordinativi di aprile è comunque giudicato a un livello normale da 4 aziende intervistate su 5. L'impiego subisce una tenue contrazione e nel mese di aprile si posiziona a un livello giudicato adeguato. La situazione degli affari si dimostra tutto-

ra solida: giudicata buona da oltre la metà delle imprese, né buona né cattiva dal 36% e cattiva solo dal 7%. Trimestre all'insegna della stabilità pure per le aziende attive nei lavori di completamento. Gli ordinativi, il cui volume è giudicato adeguato, sono in calo e l'attività permane stabile ai valori segnati tre mesi prima. Si registra una lieve contrazione dell'impiego. La situazione degli affari è giudicata buona da quasi un quarto degli impresari, né buona né cattiva da quasi tre quarti e cattiva solo dal 3%. Forti di ancora ingenti riserve di lavoro per 3,9 mesi, le indicazioni **prospettive** degli operatori dell'edilizia accessoria si dividono tra lo scetticismo di chi è attivo nei lavori d'installazione e l'ottimismo di chi opera nei lavori di completamento. I primi prevedono a tre mesi flessioni degli ordini, dell'attività e stabilità dell'impiego; a sei mesi una situazione degli affari inalterata. I secondi si attendono a tre mesi un aumento degli ordini, dell'attività e dell'impiego; a sei mesi un miglioramento della situazione.

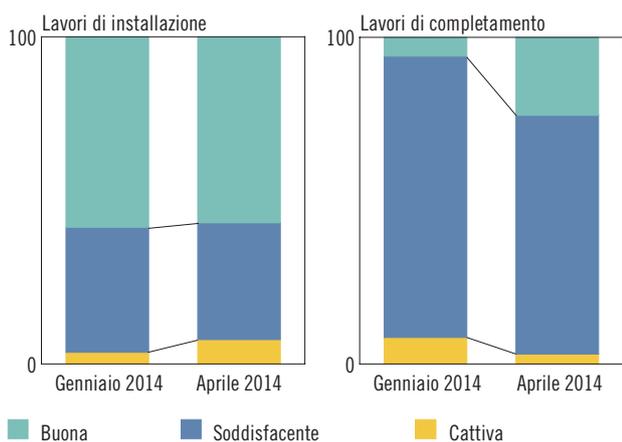
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



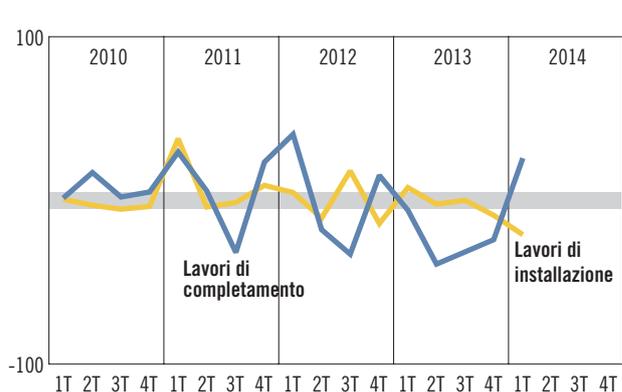
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da gennaio 2014



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



UN AVVIO ANNO ANCORA IN SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, aprile e primo trimestre 2014

L'opinione

La lettura dei dati del rilevamento KOF relativo al primo trimestre del 2014 permette di affermare che il settore presenta una certa stabilità e continuità. L'analisi delle risposte alle diverse domande poste alle imprese dell'edilizia e del genio civile fornisce un quadro assai variegato, con variazioni di indicatori positive contrapposte ad altrettante negative, che però sostanzialmente si annullano, nel senso che la valutazione globale non differisce di molto da quella dei precedenti trimestri. A fronte di preoccupazioni per la

situazione reddituale dei prossimi 3 mesi, rispettivamente delle prospettive sui prezzi delle nuove offerte, presentano un'attuale situazione degli affari positiva e superiore a quella registrata a fine 2013, nonché un grado di sfruttamento del parco macchine classificato fra il buono e il molto buono.

Dati rilevati da altri sondaggi nonché umori percepiti direttamente dai contatti con chi è al fronte consigliano prudenza e attenzione, pur consapevoli che le riserve di lavoro attuali e le prospettive a medio termine permettono ancora un certo ottimismo.



Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari
e costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Davide Moser,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 31
davide.moser@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni